

Succede a ROMA

Una guida
per scoprire la città di giorno
e di notte

NUMERI UTILI	
Pronto intervento	113
Carabinieri	112
Questura centrale	4686
Vigili del fuoco	115
Criambulanze	5100
Vigili urbani	67691
Soccorso stradale	116
Sangue	4956375-7575893
Centro antiveleni	3054343
(notte)	
Guardia medica	475674-1-2-3-4
Pronto soccorso cardiologico	830921 (Villa Mafalda) 530972
Aids da lunedì a venerdì	864270
Aids: adolescenti	860661
Percardiaci	8320649
Telefono rosa	6791453
Pronto soccorso a domicilio	4756741
Ospedali:	
Policlinico	4462341
S. Camillo	5310066
S. Giovanni	77051
Fabbricante	5873299
Gemelli	33054036
S. Filippo Neri	3306207
S. Pietro	36590158
S. Eugenio	5904
Nuovo Reg. Margherita	5844
S. Giacomo	67216
S. Spirito	650901
Centri veterinari	6221686
Gregorio VII	7594842
Trastevere	5896650
Roma	5850856
Appio	7182718
Pronto intervento ambulanza	47498
Odontoiatrico	861312
Segnalazioni animali morti	5800340/5810078
Alcolisti anonimi	5280476
Rimozione auto	6769838
Polizia stradale	5544
Radio taxi:	
Coop auto:	
Pubblici	7594568
Tassistica	865264
S. Giovanni	7553449
La Vittoria	7594842
Era Nuova	7591535
Sannio	7590856
Roma	6541846

I SERVIZI	
Acea: Acqua	575171
Acea: Reci. luce	575161
Enel	321260
Gas pronto intervento	5167
Nettezza urbana	5403333
Sip servizio guasti	162
Servizio borsa	6775
Comune di Roma	67101
Provincia di Roma	67661
Regione Lazio	54571
Archi (baby sitter)	316449
Pronto il ascolto (tossicodipendenza, alcolismo)	6284639
Aled	860661
Orbis (prevendita biglietti concerti)	474895444
Acotral	5921462
Uff. Uenti Atac	46954444
S.A.F.E.R. (autolinee)	490510
Marzoci (a. tolinee)	460331
Pony express	3309
City cross	861652/040890
Avis (autonoleggio)	47011
Herze (autonoleggio)	547991
Bicinoleggio	6543394
Collalti (bici)	6541084
Servizio en ergenza radio	337809 Canale 9 CB
Psicologia: consulenza telefonica	389434



Con flauto
e chitarra
suonano
i Mondiali

ERASMO VALENTE

■ La vita (e con essa la musica) continua, frammentata ai Mondiali. È bene che sia così. Meno che l'Urss regolava i conti con il Camerun, un flauto e una chitarra, nello stesso momento, davano conte d'una storia del flauto, strumento già così caro agli antichi Greci. Agli splendidi goal musicali ha provveduto il flautista Maurizio Orefice, siciliano, che tramanda la lezione dell'arte di Angelo Faja, suo maestro. Ma Orefice ci mette del suo, e sa «giocare» con il suo strumento, risvegliandolo alla vita del suono, antico e nuovissimo, in una gamma che dal barocco arriva al jazz. Un suono capace di interpretare esperienze diverse e di aderire a ciascuna con attenta ricerca anche stilistica.

Ariosa e luminosa l'evocazione melodica di tre brani di Leonardo Vinci (un protagonista della scuola napoletana del primo Settecento), e ricca di fantasia una «Passacaglia» di Haendel, originaria per clavicembalo, rielaborata per flauto e chitarra dagli stessi esecutori, propensi a scivolare in varianti di stampo jazzistico, niente male. Non c'è in Maurizio Orefice e Giorgio Caranna, preziosissimo alla chitarra - anzi, alle chitarre - alcun pregiudizio sui «generi». Conta, per essi, la ricchezza del suono, così come per Pavarotti non c'è alcuna differenza tra la canzone e l'aria del melodramma. Con elegante intensità, il flautista ha sciolto, ad esempio, il gomitolo melodico di «Cori ingrati», passando poi, a «Tarantelle» e «Variazioni» paganniane sul tema del «Carnevale di Venezia», virtuosistiche e affascinanti, elaborate, pensiamo, da Giulio Bricciardi (1818-1881), famoso flautista e perfezionista tecnico dello strumento.

Il «savoir faire» solistico dell'Orefice si è anche imposto in un famoso brano di Debussy: «Sirene». Poi il jazz, in una esplosione di gita ritmica, si è raffigurato con «My funny Valentine» di Rodgers-Hart e «All of me» di Simon-Marks. La chitarra ha accompagnato e sorretto a meraviglia il tutto. Un bel successo, con tanti applausi che hanno portato anche al bis. Tutto in linea, non a dispetto, con il 4 o del'Urss sul Camerun che intanto travelava in sala. Quella del Teatro Colosseo, che ospita i «Lunedì musicali», promossi dall'Associazione Beat 72.

**Tuscania:
l'io attore
descritto da
Susan Batson**

■ Voglia di teatro a Tuscania. Ecco la proposta interna al progetto «L'io attore», programma di trasformazione e di confronto, promossa dall'associazione culturale «La giovane Velva», in collaborazione con «Lo studio» di Roma. Il centro composto da giovani attori alla ricerca di nuovi spazi culturali estranei alla logica del successo. L'iniziativa prevede un corso intensivo per attori-registi, scrittori di teatro e di cinema, diretto da Susan Batson dell'Actor studio di New York. Il seminario, patrocinato dal comune di Tuscania e dalla provincia di Viterbo, si svolgerà dal 18 al 27 luglio all'interno del teatro comunale dell'antica città etrusca. L'alloggio è interamente gratuito nei locali della forestiera del Comune. Il numero degli «studenti» è limitato: le prenotazioni sono possibili tramite versamento di lire 100.000. Per informazioni rivolgersi ai numeri 06/5802835 e 0766/856415.



Il desiderio governa eros e filosofia

MARCO CAPORALI

Si può rattraversare il mito classico per ricongiungersi all'attuale, rigenerando unità di pensiero e parola nell'unico dio, Eros, che ancora conserva l'antico nome. Nel dialogo platonico - diceva Giacomo Marramao, presentando al Teatro di Documenti il monologo in due atti *Diotima* di Bebbeta Campeti (edito da Shakespeare and Company) - la matrice del logos è l'eros, di cui l'opera della giovane scrittrice celebra la vendetta, ossia la morte, il luogo della vera vita, dove l'infelicità di essere sé stessi e lo sconforto di amare restano due si annullano».

Della profetessa di Mantinea testimoniamo poche righe del *Simposio* che la rendono artefice del salvataggio, con decennale proroga, dalla peste che si sarebbe abbattuta sugli ateniesi. Maestra d'amore di Socrate, la sua femminile presenza al tavolo dei sapienti dell'epoca ha risvegliato la fantasia di scrittori quali Musil, Schlegel, Hölderlin. È proprio un brano di *Iperion* del poeta tedesco ad essere ora rievocato (come terzo amante della divinità) nel viaggio a *re-bours* nella storia, sulle ali spiegate d'amore verso la fonte e tra infinite frecce scagliate dal demone con faccia di fanciullo.

Una virtù del dramma di Bebbeta Campeti - di cui brani sono stati letti lunedì sera, dopo la presentazione di Lucio Villari - è di aver voluto di teatro a Tuscania. Ecco la proposta interna al progetto «L'io attore», programma di trasformazione e di confronto, promossa dall'associazione culturale «La giovane Velva», in collaborazione con «Lo studio» di Roma. Il centro composto da giovani attori alla ricerca di nuovi spazi culturali estranei alla logica del successo. L'iniziativa prevede un corso intensivo per attori-registi, scrittori di teatro e di cinema, diretto da Susan Batson dell'Actor studio di New York. Il seminario, patrocinato dal comune di Tuscania e dalla provincia di Viterbo, si svolgerà dal 18 al 27 luglio all'interno del teatro comunale dell'antica città etrusca. L'alloggio è interamente gratuito nei locali della forestiera del Comune. Il numero degli «studenti» è limitato: le prenotazioni sono possibili tramite versamento di lire 100.000. Per informazioni rivolgersi ai numeri 06/5802835 e 0766/856415.

ENRICO GALLIANI

■ Tadeusz Kantor, opere dal 1956 al 1990. Galleria «Spicchi dell'Est», piazza San Salvatore in Lauro, 15. Orario: tutti i giorni dalle ore 12 alle 20 (domenica e lunedì chiuso). Fino al 20 luglio;

Non è una vera e propria mostra antologica questa di Tadeusz Kantor a Roma, ma una esposizione privata di alcune cose, di alcuni passaggi significativi comprensivi di pit-

tura e teatro: 48 disegni, 4 opere acriliche, 3 installazioni fra cui la celebre «Classe morta» e «La tromba di Gerico».

Kantor la parte di quella genia di artisti che sospessa la parola; parola cercata, trovata, negli androni, negli uffici postali, appesa ad un chiodo, e poi nient'altro» quando ha smesso di credere nei potenti incantesimi. Kantor ha saputo essere creativo percorrendo e



Bebetta Campeti autrice di «Diotima»; a sinistra Tadeusz Kantor «Les Messieurs sévères», 1975; sotto una foto di Katherine Vossen

Domani viene inaugurata la Casa della solidarietà

■ Una «Casa della solidarietà» a via Ortì Poli 80. L'edificio sarà inaugurato domani mattina alla presenza del presidente dell'amministrazione provinciale Maria Antonietta Sartori, dell'assessore al patrimonio Gian Roberto Lovari e da altri rappresentanti degli enti pubblici che, in collaborazione con l'Ufficio immigrazione della Provincia e dell'VIII Circoscrizione, hanno reso possibile questa iniziativa.

Lo spazio si pone come «centro sociale e luogo d'incontro e scambio tra diverse culture nella libertà e nel rispetto di ciascuno». Il programma della giornata prevede momenti di spettacolo, proiezioni di video-tape, esposizioni di materiali artistici e artigianali. Inoltre parteciperanno alla festa inaugurale, rappresentanze di cittadini italiani ed immigrati.

Inaugura domani una mostra-saggio degli allievi della scuola permanente di fotografia di Civitavecchia. «Autoritratto», «Bambini» e «Moda» sono i

temi affrontati dai 40 corsisti; le foto sono esposte al Centro culturale di Villa Albani fino al 10 luglio.

Ritorniamo in città per «Photogramma», ospitato dal «Classico» di via Libetta: Massimo Baccaro, Pier Maurizio Greco e Marco Pakomé presentano una rassegna di immagini che costituiscono una testimonianza di incontri e ricerche svolte negli ultimi anni. Fino al 31 luglio, orario di apertura del locale.

Al Galoppatoio di Villa Borghese ci viene invece riproposta la mostra fotografica dell'arrabbiaggio, di qui al prossimo mese; un po' pourri di immagini sparse per la città. Il nostro itinerario inizia in via Ripetta 153, alla galleria «Il Fotogramma» dove rimarrà esposta fino al 22 giugno «Visi...Gloria» di Antonio Rezza. Faccia bufe, smorfie, visi che sprizzano impegno politico: da ogni poro sono i soggetti di questa singolare mostra, corredata da lenti di ingrandimento (forse per vedere meglio i pori) e per performance. Tutti i giorni esclusi sabato e festivi, orario di negozio.

Più lirica è invece la proposta del «Dukels Inn», associazione culturale-birreria di via Panisperna 59. «Bianco, nero...ma jazz» ci presenta immagini di Bruno De Lorenzo raccolte rigorosamente dal vivo sulle scene dei jazz club della città. Tra un sorso di birra e uno spuntino, l'atmosfera del concerto live nel silenzio del bianco e nero. Fino al 24 giugno, tutti i giorni dalle 21 alle 21 un'ora.

Inaugura domani una mostra-saggio degli allievi della scuola permanente di fotografia di Civitavecchia. «Autoritratto», «Bambini» e «Moda» sono i

temi affrontati dai 40 corsisti; le foto sono esposte al Centro culturale di Villa Albani fino al 10 luglio.

Concludiamo il nostro giro all'Istituto superiore di fotografia (via Madonna del Riposo 89) che chiude l'anno scolastico con la consueta rassegna «Passione e professione», ovvero le migliori foto degli allievi. Moda, beauty, ritratto, still-life, reportage e ritratto sono i settori curati dalla fase di ideazione all'realizzazione alla stampa. Fino al 30 settembre (agosto escluso), ore 9/20, il sabato 9/13.

Al Galoppatoio di Villa Borghese ci viene invece riproposta la mostra fotografica dell'arrabbiaggio, di qui al prossimo mese; un po' pourri di immagini sparse per la città. Il nostro itinerario inizia in via Ripetta 153, alla galleria «Il Fotogramma», ospitato dal «Classico» di via Libetta: Massimo Baccaro, Pier Maurizio Greco e Marco Pakomé presentano una rassegna di immagini che costituiscono una testimonianza di incontri e ricerche svolte negli ultimi anni. Fino al 31 luglio, orario di apertura del locale.

Al Galoppatoio di Villa Borghese ci viene invece riproposta la mostra fotografica dell'arrabbiaggio, di qui al prossimo mese; un po' pourri di immagini sparse per la città. Il nostro itinerario inizia in via Ripetta 153, alla galleria «Il Fotogramma», ospitato dal «Classico» di via Libetta: Massimo Baccaro, Pier Maurizio Greco e Marco Pakomé presentano una rassegna di immagini che costituiscono una testimonianza di incontri e ricerche svolte negli ultimi anni. Fino al 31 luglio, orario di apertura del locale.

Al Galoppatoio di Villa Borghese ci viene invece riproposta la mostra fotografica dell'arrabbiaggio, di qui al prossimo mese; un po' pourri di immagini sparse per la città. Il nostro itinerario inizia in via Ripetta 153, alla galleria «Il Fotogramma», ospitato dal «Classico» di via Libetta: Massimo Baccaro, Pier Maurizio Greco e Marco Pakomé presentano una rassegna di immagini che costituiscono una testimonianza di incontri e ricerche svolte negli ultimi anni. Fino al 31 luglio, orario di apertura del locale.

Al Galoppatoio di Villa Borghese ci viene invece riproposta la mostra fotografica dell'arrabbiaggio, di qui al prossimo mese; un po' pourri di immagini sparse per la città. Il nostro itinerario inizia in via Ripetta 153, alla galleria «Il Fotogramma», ospitato dal «Classico» di via Libetta: Massimo Baccaro, Pier Maurizio Greco e Marco Pakomé presentano una rassegna di immagini che costituiscono una testimonianza di incontri e ricerche svolte negli ultimi anni. Fino al 31 luglio, orario di apertura del locale.

Al Galoppatoio di Villa Borghese ci viene invece riproposta la mostra fotografica dell'arrabbiaggio, di qui al prossimo mese; un po' pourri di immagini sparse per la città. Il nostro itinerario inizia in via Ripetta 153, alla galleria «Il Fotogramma», ospitato dal «Classico» di via Libetta: Massimo Baccaro, Pier Maurizio Greco e Marco Pakomé presentano una rassegna di immagini che costituiscono una testimonianza di incontri e ricerche svolte negli ultimi anni. Fino al 31 luglio, orario di apertura del locale.

Al Galoppatoio di Villa Borghese ci viene invece riproposta la mostra fotografica dell'arrabbiaggio, di qui al prossimo mese; un po' pourri di immagini sparse per la città. Il nostro itinerario inizia in via Ripetta 153, alla galleria «Il Fotogramma», ospitato dal «Classico» di via Libetta: Massimo Baccaro, Pier Maurizio Greco e Marco Pakomé presentano una rassegna di immagini che costituiscono una testimonianza di incontri e ricerche svolte negli ultimi anni. Fino al 31 luglio, orario di ap